

abbondanza, donaci la tua forza perché, anche di fronte alle difficoltà, sappiamo costruire una comunità fraterna, sacramento di unità e concordia nel mondo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Gv 13,34)

«Come io ho amato voi, così anche voi amatevi gli uni gli altri», dice il Signore. Alleluia .

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

V DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

15 maggio 2022

Il vangelo ci ricorda un momento molto importante del discorso di addio di Gesù durante l'ultima cena. Si riferisce al comandamento nuovo che lascia agli apostoli e a tutti noi: «come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri». Per capire il senso profondo dell'amore del quale ci parla Gesù ricordiamo che nel Nuovo Testamento si usano due parole greche per ciò che la nostra lingua traduce con "amore": "philêô" e "agapâô". Il primo termine si riferisce a volersi bene, a trattarsi con affetto e ad accogliere amichevolmente. Il secondo invece ha un senso più profondo e più elevato, si tratta infatti della capacità di amare e di offrire liberamente senza aspettarsi contraccambio. Nella Grecia classica non c'era questa differenza di senso tra i due termini ed è proprio il Nuovo Testamento che la rende evidente. Nel testo del vangelo di oggi parlando di "amore" Gesù parla di "agapâô" ossia di quello che noi oggi possiamo chiamare "amore oblato". Il Signore ci lascia un compito molto difficile, ci esorta ad amare il nostro prossimo, tutto il nostro prossimo, «come io ho amato voi» ossia dando anche la Sua vita per l'umanità. In questo consiste la novità essenziale che si richiede a chi si professa cristiano. Così, tanti hanno testimoniato e testimoniano oggi il loro essere cristiani. Pensiamo, uno tra molti, a Padre Massimiliano Kolbe (canonizzato nel 1982 da papa Giovanni Paolo II) che si offrì di morire al posto di un padre di famiglia nel campo di concentramento nazista di Auschwitz. A laici come il brigadiere Salvo d'Acquisto che si accollò la responsabilità di una azione che non aveva commesso per salvare dalla fucilazione nazista ventidue cittadini innocenti. Molti di noi non saremmo capaci di amare il prossimo in questo modo. Chiediamo la grazia, perlomeno, di avvicinarci a questo modo di amare nel nostro agire di ogni giorno, nelle nostre stesse famiglie, nel nostro vicinato e nei nostri posti di lavoro.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 97,1-2)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie; agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, tu cu hai amati fino alla fine.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo Signore, tu hai depresso la tua vita per noi.

Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore Gesù, tu hai versato il sangue per la remissione dei nostri peccati.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci

Avvisi della settimana

- ♦ *In occasione del 50° del Rinnovamento nello Spirito Santo si può ricevere l'Indulgenza Plenaria, nella nostra Parrocchia, ogni mercoledì, partecipando alla Santa Messa serale alle ore 18:00 e all'Adorazione Eucaristica che segue.*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*At 14,21-27*)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge,

scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 144*)

Rit: Benedirà il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

R.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

R.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

R.

SECONDA LETTURA (*Ap 21,1-5*)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più.

E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini

Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Gv 13,34*)

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

VANGELO (*Gv 13,31-35*)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese

agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Ci è stato consegnato un comandamento nuovo e rinnovante. Vivendolo possiamo giungere alla pienezza della nostra vita, e alla realizzazione della nostra dignità di uomini e Figli di Dio.

Pieni del desiderio di innalzarci a tale livello, chiediamo al Signore il suo aiuto dicendo:

Donaci, Signore, di vivere del tuo amore!

Rendi santa, Signore, la tua Chiesa nell'amore. Sia nel mondo testimone credibile della bellezza della vita spesa a servizio del tuo vangelo.

Preghiamo. **R.**

Rafforza nel tuo amore chi crede in te. Sia capace di operare gesti di carità fraterna amando come Cristo ci ha amati.

Preghiamo. **R.**

Dona ai tuoi discepoli di annunciare il vangelo con entusiasmo e coraggio. Sappiano vedere nei progressi della Parola un segno della tua vicinanza, da cui ricavare motivo di gioia e di lode.

Preghiamo. **R.**

Dona ai cristiani un cuore capace di giustizia e solidarietà, frutto dell'accoglienza della tua risurrezione e profezia del Regno.

Preghiamo. **R.**

Padre, che ami ogni uomo perché abbia la vita e l'abbia in